

GRIGIO DI TRISTEZZA

Francesco è un bambino un po' timido e abbastanza tranquillo. A volte è un vero angioletto, qualche volta, invece, combina guai.



Normalmente si diverte molto a giocare
e va volentieri a scuola.

Oggi, però, è diverso dal solito.

Ha gli occhi tristi, non ha voglia di scherzare
e neanche di chiacchierare:

sembra grigio
come un koala.



I suoi compagni non riescono proprio a capire
che cos'abbia. Alcuni non si accorgono
che Francesco è più silenzioso.



Altri bambini, invece, si preoccupano per lui e cercano di inventarsi qualcosa per strappargli un sorriso. Qualcuno gli racconta una barzelletta, qualcun altro gli fa le boccacce, uno lo invita a giocare con la palla, il suo gioco preferito. Mattia esagera un po' e finisce per fare un gran baccano.



La severissima maestra Antonietta sente la gran confusione e si precipita a controllare che cosa sta succedendo. I bambini, non appena la vedono arrivare, fuggono da ogni parte.



La maestra vede Francesco da solo, con il viso mogio mogio, gli occhi socchiusi e la bocca all'ingiù. Gli chiede che cos'abbia, ma lui alza le spalle e non risponde. Antonietta non si dà per vinta: al termine della ricreazione fa sedere i bambini in cerchio e propone una nuova attività.



«Adesso ognuno di voi racconta di quando si è sentito triste. poi, dentro a questa cornice, imita l'espressione che ha fatto quella volta» dice la maestra.

Mattia ricorda che si è sentito triste quando è caduto e si è fatto male,



e fa un'espressione triste nella cornice; mentre la maestra scatta una foto, sembra grigio come un gattino spelacchiato. Un compagno si mette a ridere, ma la maestra lo fulmina con lo sguardo.



Elena racconta di quando ha perso il suo
orsacchiotto preferito; con quell'espressione triste,
sembra grigia come un coniglietto abbacchiato.



Giuseppe dice che si sente triste quando viene sgridato; Paola quando la mamma va via; Davide, invece, quando la nonna va in ospedale perché vede papà preoccupato.



Quando arriva il turno di Francesco, molti bambini hanno già raccontato il loro momento triste. Lui non ha voglia di parlare, ma la maestra lo invita a mostrare con il corpo com'è una persona triste e poi chiede ai compagni di consolarlo.



«Non vuoi proprio dirci che cosa succede?»
chiede Giada abbracciandolo.
«È passato tutto!» dice Francesco.
«Oggi ho scoperto che tutti a volte ci sentiamo
tristi, ma soprattutto che ho amici fantastici
e che la maestra Antonietta non è poi così cattiva!»
dice Francesco.



I bambini si girano a guardarla pronti
a una bella sgridata e invece lei è felice
e sorridente.



Si abbracciano felici e non vedono l'ora
di guardare le foto tutti insieme!

Qualcuno si chiede ancora
che cosa avesse Francesco...

Noi non lo sappiamo: tu che cosa pensi?

